



Università  
degli Studi  
del Sannio

Direzione Generale

Ufficio Relazioni con il Pubblico  
Anticorruzione 2015

## Università degli Studi del Sannio

Uff. Segreteria e Protocollo  
Prot. Uscita del 18/11/2015 - 16:09  
Num. 0012193  
Classifica: I Classe 7



E P.C.

Ai Responsabili dei Settori

Ai Responsabili degli Uffici

Ai Responsabili delle Unità Organizzative

Ai Segretari Amministrativi di Dipartimento

AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

LORO SEDI

**OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017  
ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
INFORMATIVA SULLA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 53, COMMA 16 - TER DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N.165 IN TEMA DI DIVIETI TEMPORANEI E  
SOGGETTIVAMENTE CIRCOSCRITTI PER GLI "EX DIPENDENTI" DELLA UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI DEL SANNIO**

L'articolo 1, comma 42, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione", ha modificato ed integrato l'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Le disposizioni normative innanzi richiamate disciplinano le incompatibilità, il cumulo di impieghi e gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici.

In particolare, l'articolo 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, prevede un "divieto temporaneo e soggettivamente circoscritto" per gli "ex dipendenti" della Pubblica Amministrazione.

Al fine di impedire "...che il dipendente possa precostituire delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con il quale entra in contatto ...", il legislatore ha previsto che i "... dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri..."

Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) ha delimitato il campo di applicazione della norma "...a coloro che, per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura..."

Università degli Studi del Sannio

Direzione Generale

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ex Convento di San Vittorino - Via Tenente Pellegrini - 82100 Benevento

Tel.0824305081/85

P.E.C.: [amministrazione@cert.unisannio.it](mailto:amministrazione@cert.unisannio.it)

[direzione.amministrativa@unisannio.it](mailto:direzione.amministrativa@unisannio.it)

[labruna@unisannio.it](mailto:labruna@unisannio.it)

*CC*

*RS*



In effetti, le predette disposizioni riguardano dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabili del procedimento, nei casi previsti dall'articolo 125, commi 8 e 11, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modifiche ed integrazioni, e tutti gli altri dipendenti che hanno "...*adottato provvedimenti amministrativi atti ad incidere unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari e nell'esercizio di una piena capacità contrattuale e che hanno instaurato, altresì, rapporti di carattere privatistico mediante atti a contenuto negoziale, come previsto dall'articolo 1, comma 1 bis, della Legge 7 agosto 1990, numero 241...*".

Sono considerati, a tal fine, "*dipendenti*" anche i soggetti titolari di incarichi previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresi i soggetti esterni con i quali la pubblica amministrazione ha instaurato rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

I predetti soggetti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'Università degli Studi del Sannio, qualunque sia la causa della cessazione, ivi compresa l'ipotesi di collocamento in quiescenza per il possesso dei requisiti di accesso alla pensione, **NON** possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati destinatari di "*provvedimenti*", "*contratti*" o "*accordi*".

Il divieto opera anche come **requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento di forniture di beni, di servizi o di lavori**, con la conseguente illegittimità dell'affidamento nel caso in cui esso venga violato, fatta eccezione per le ipotesi di adesione alle Convenzioni stipulate dalla Società per Azioni "*Consip*", per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e/o di ricorso al "*Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione*", ai sensi dell'articolo 328 del Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni.

Infatti la "*Autorità Nazionale Anticorruzione*" ha introdotto l'obbligo, per le Stazioni appaltanti, di rispettare le prescrizioni e le indicazioni contenute nei bandi-tipo all'uopo predisposti nelle procedure di scelta del contraente, ivi inclusa l'introduzione, nel bando di gara, della specifica previsione ostativa di cui all'articolo 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo innanzi citato.

Al riguardo, si fa presente che la "*Autorità Nazionale Anticorruzione*", con parere reso alla Avvocatura Generale dello Stato, in data 18 febbraio 2015, con specifico riferimento al possesso, da parte degli operatori economici, dei requisiti necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi e alle clausole da inserire nei relativi contratti, ha chiarito che:

a) ogni "*... operatore economico deve dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163, nonché delle condizioni di cui all'articolo 53, comma 16 ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165, né in relazione di parentela o affinità o situazione di convivenza o frequentazione abituale con dirigenti e dipendenti della Stazione appaltante, in base al combinato disposto dell'articolo 1, comma 9, lettera e), della Legge 6 novembre 2012, numero 190 e dell'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 ...*";

b) il legale rappresentante può rendere dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà in ordine a stati, qualità personali e fatti relativi a terzi, limitatamente alle "...

Università degli Studi del Sannio

Direzione Generale

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ex Convento di San Vittorino - Via Tenente Pellegrini - 82100 Benevento

Tel.0824305061/85

P.E.C.: [amministrazione@cert.unisannio.it](mailto:amministrazione@cert.unisannio.it)

[direzione.amministrativa@unisannio.it](mailto:direzione.amministrativa@unisannio.it)

[fabrua@unisannio.it](mailto:fabrua@unisannio.it)

*Am*



**informazioni di cui lo stesso dichiarante ne abbia conoscenza o relativamente alle informazioni ottenute sulla base di certificazioni rese dalle Pubbliche Amministrazioni ...".**

L'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, nel caso di violazione del divieto:

- > **"sanzioni relative all'atto"**, ovvero i **"...contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del citato comma sono nulli..."**;
- > **"sanzioni relative ai soggetti"**, ovvero i **"...soggetti privati che hanno violato il divieto non possono contrattare con la Pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo..."**.

Tanto premesso, si invitano le SS.LL. ad attenersi, in sede di predisposizione degli atti di loro competenza, al rispetto delle seguenti indicazioni:

TIPOLOGIA DI ATTO	PREVISIONE DI CLAUSOLA/ DICHIARAZIONE
<p>Contratti di assunzione del personale (a qualunque titolo) Contratti di conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p><b>Il Signore/Dottore/Ingegnere/Avvocato dichiara di essere a conoscenza del divieto previsto dall'articolo 53, comma 16 ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e, precisamente che: "E' vietato al dipendente che, negli ultimi tre anni di servizio, ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Università degli Studi del Sannio, svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Università svolta attraverso i medesimi poteri".</b> Nei contratti di assunzione/collaborazione già sottoscritti la clausola si intende inserita di diritto, ai sensi dell'articolo 1339 del Codice Civile</p>
<p>Bandi di gara o Atti prodromici agli affidamenti di forniture di beni, di servizi e di lavori, anche mediante procedura negoziata e/o in economia</p>	<p>Inserire la specifica dichiarazione da parte del Titolare/Legale rappresentante che attesti la seguente condizione soggettiva: a) <b>"Il Titolare dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Ateneo, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto dell'Università degli Studi del Sannio, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, né in relazione di parentela o affinità, o situazione di convivenza o di frequentazione abituale con dirigenti o dipendenti dell'Università del Sannio"</b> ovvero b) <b>" Il Legale rappresentante dell'impresa dichiara di conoscere che non sussistono relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti dell'Università degli Studi del Sannio e di aver concluso</b></p>

Università degli Studi del Sannio  
Direzione Generale

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
Ufficio Relazioni con il Pubblico  
Ex Convento di San Vittorino - Via Tenente Pellegrini - 82100 Benevento  
Tel.0824305081/85

P.E.C.: [amministrazione@cert.unisannio.it](mailto:amministrazione@cert.unisannio.it)  
[direzione.amministrativa@unisannio.it](mailto:direzione.amministrativa@unisannio.it)  
[labruna@unisannio.it](mailto:labruna@unisannio.it)

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*



	<p><i>contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque che non sono stati attribuiti incarichi ad "ex dipendenti" dell'Ateneo, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto dell'Università degli Studi del Sannio, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto".</i></p>
<p>Contratti in forma pubblica amministrativa/Scritture private/Lettere-contratto secondo gli usi commerciali</p>	<p>Inserire la seguente dichiarazione: <b>"Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'aggiudicatario, con la sottoscrizione del presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto".</b> I Responsabili dei procedimenti dovranno disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.</p>

**I Responsabili dei procedimenti sono invitati a:**

- curare e verificare l'esatto adempimento delle indicazioni contenute nella presente nota direttoriale e ad adottare gli atti conseguenti nella ipotesi di accertamento della violazione dei divieti innanzi specificati;
- segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione** i casi nei quali siano state violate le disposizioni contenute nell'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di consentire la costituzione in giudizio dell'ateneo per ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti dagli autori delle predette violazioni.

La presente nota, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n 33, sarà pubblicata sul Sito Web Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nella persona del Responsabile, Dottoressa Maria Labruna, la quale può essere contattata al seguente numero telefonico: 0824/305021/85 ed al seguente indirizzo di posta elettronica [labruna@unisannio.it](mailto:labruna@unisannio.it), resta a disposizione per informazioni o chiarimenti in merito al contenuto della presente nota direttoriale.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTTORE GAETANO TELESIO